

[HOME](#) [CHI SIAMO](#)

START
 MAGAZINE


STARTMAG » Salute e ricerca » Terza dose vaccini, ecco come muoversi. Report

SALUTE E RICERCA**Terza dose vaccini, ecco come muoversi. Report**
 di [Redazione Start Magazine](#)

Come, quando e per chi ci sarà la terza dose del vaccino anti Covid? Ecco cosa emerge dal rapporto aggiornato a cura della Fondazione Gimbe sulla campagna vaccinale in Italia

Come, quando e per chi ci sarà la terza dose del vaccino anti Covid?

L'European Medicines Agency (Ema) in accordo con il report dell'European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), ha puntualizzato che, vista l'elevata (e prolungata) efficacia dei vaccini verso forme severe di malattia e decessi da Covid-19, al momento non c'è urgenza di somministrare una dose di richiamo nella popolazione generale vaccinata con ciclo completo, neppure per le categorie professionali più a rischio (es. operatori sanitari).

Al tempo stesso l'Ema ha avviato la valutazione dei dati sull'efficacia della terza dose da

Focus Salute e ricerca – in collaborazione con:



Leggi il White Paper di Start Magazine e ICINN



somministrare dopo 6 mesi dalla conclusione del ciclo vaccinale al fine di potenziare la risposta immunitaria.

«Diverso l'approccio per soggetti immunodepressi e anziani fragili, in particolare ospiti di RSA – spiega Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – che potrebbero non aver raggiunto un adeguato livello di protezione con il primo ciclo completo».

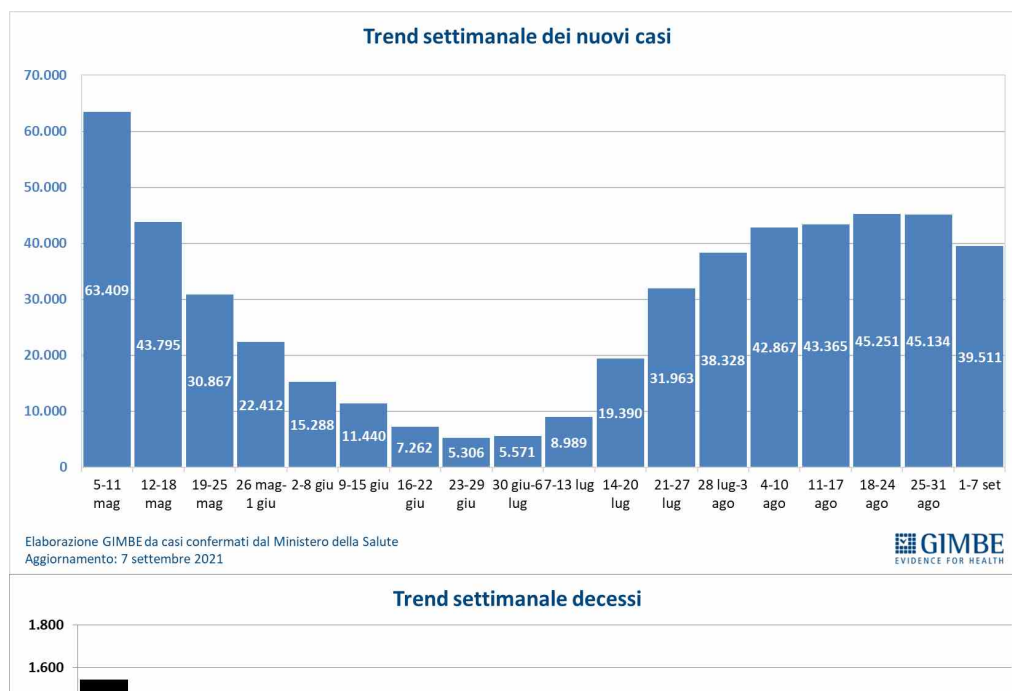
In questo caso, la terza dose non si configurerebbe come un richiamo, bensì come parte integrante di un ciclo vaccinale di tre dosi: per questo sia l'Ema che l'Ecdc suggeriscono per questi soggetti la somministrazione di una dose aggiuntiva di vaccino a mRNA.

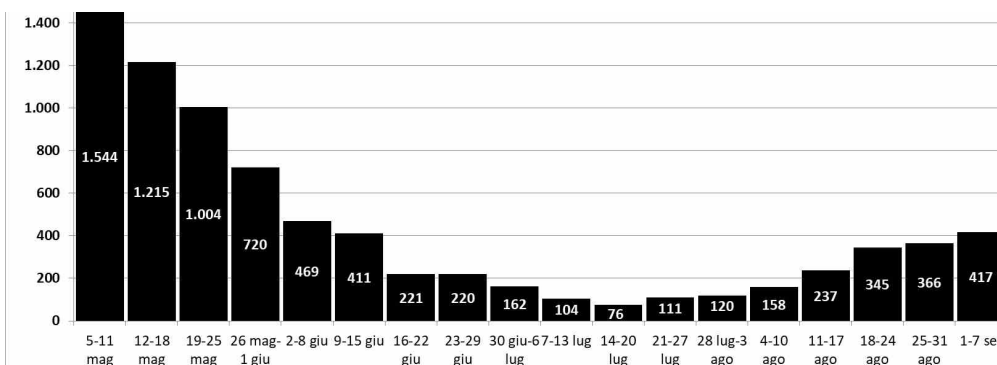
«Nel nostro Paese – spiega il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta – dopo che il Comitato Tecnico Scientifico si è già espresso positivamente, si attende solo il via libera dell'Aifa per avviare la somministrazione della terza dose nelle persone immunodepresse e negli anziani ad elevata fragilità».

Ecco di seguito il report integrale della Fondazione Gimbe con l'aggiornamento sulla pandemia e sulla campagna vaccinale in Italia

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 1-7 settembre 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (39.511 vs 45.134) (figura 1) a fronte di un incremento dei decessi (417 vs 366), influenzato tuttavia da ricalcoli (figura 2). Scendono anche i casi attualmente positivi (133.787 vs 137.925) e le persone in isolamento domiciliare (128.917 vs 133.129), mentre si rileva un lieve aumento di ricoveri con sintomi (4.307 vs 4.252) e terapie intensive (563 vs 544) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 417 (+13,9%), di cui 82 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: +19 (+3,5%)
- Ricoverati con sintomi: +55 (+1,3%)
- Isolamento domiciliare: -4.212 (-3,2%)
- Nuovi casi: 39.511 (-12,5%)
- Casi attualmente positivi: -4.138 (-3%)

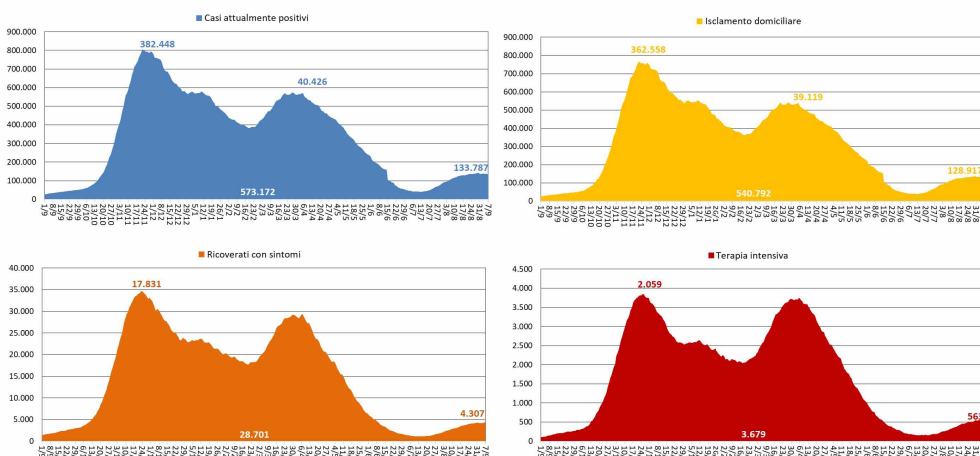




Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 7 settembre 2021

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Trend settimanale di casi attualmente positivi, isolamento domiciliare, ricoveri con sintomi, terapie intensive



Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 7 settembre 2021

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

«Per la prima volta da fine giugno diminuiscono i nuovi casi settimanali – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 5.644» (figura 4). Nella settimana 1-7 settembre 2021, rispetto alla precedente, solo 3 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi, mentre in 9 Regioni crescono i casi attualmente positivi (tabella 1). 63 Province hanno un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Emilia-Romagna, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. In 7 Province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Siracusa (231), Messina (189), Ragusa (170), Trapani (170), Catania (165), Prato (164) e Caltanissetta (159) (tabella 2). In aumento i decessi: 417 di cui 82 relativi a periodi precedenti.

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 1-7 settembre 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	167	-4,0%	6%	3%
Basilicata	258	-15,3%	14%	3%
Calabria	268	-2,3%	19%	8%
Campania	144	-23,5%	9%	5%
Emilia Romagna	349	-10,4%	5%	5%
Friuli Venezia Giulia	114	3,9%	4%	7%
Lazio	239	-10,7%	7%	7%
Liguria	122	-14,0%	4%	4%
Lombardia	114	-4,1%	6%	4%
Marche	226	-19,3%	6%	9%
Molise	81	-3,6%	7%	0%
Piemonte	87	0,6%	3%	4%
Prov. Aut. Bolzano	165	21,0%	5%	7%

Prov. Aut. Bolzano	103	-31,3%	3%	7%
Prov. Aut. Trento	80	-14,0%	3%	0%
Puglia	104	-15,5%	8%	6%
Sardegna	390	-31,3%	14%	15%
Sicilia	586	-17,7%	23%	13%
Toscana	283	-15,2%	8%	9%
Umbria	181	-1,1%	7%	7%
Valle D'Aosta	78	-24,2%	1%	0%
Veneto	268	-6,4%	3%	5%
ITALIA	224	-12,5%	7%	6%

Nota: nella prima colonna rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

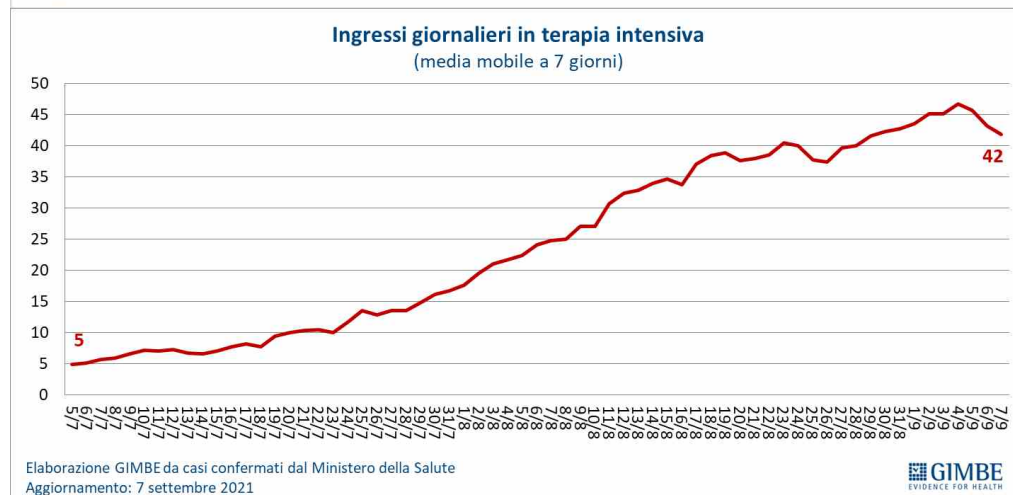
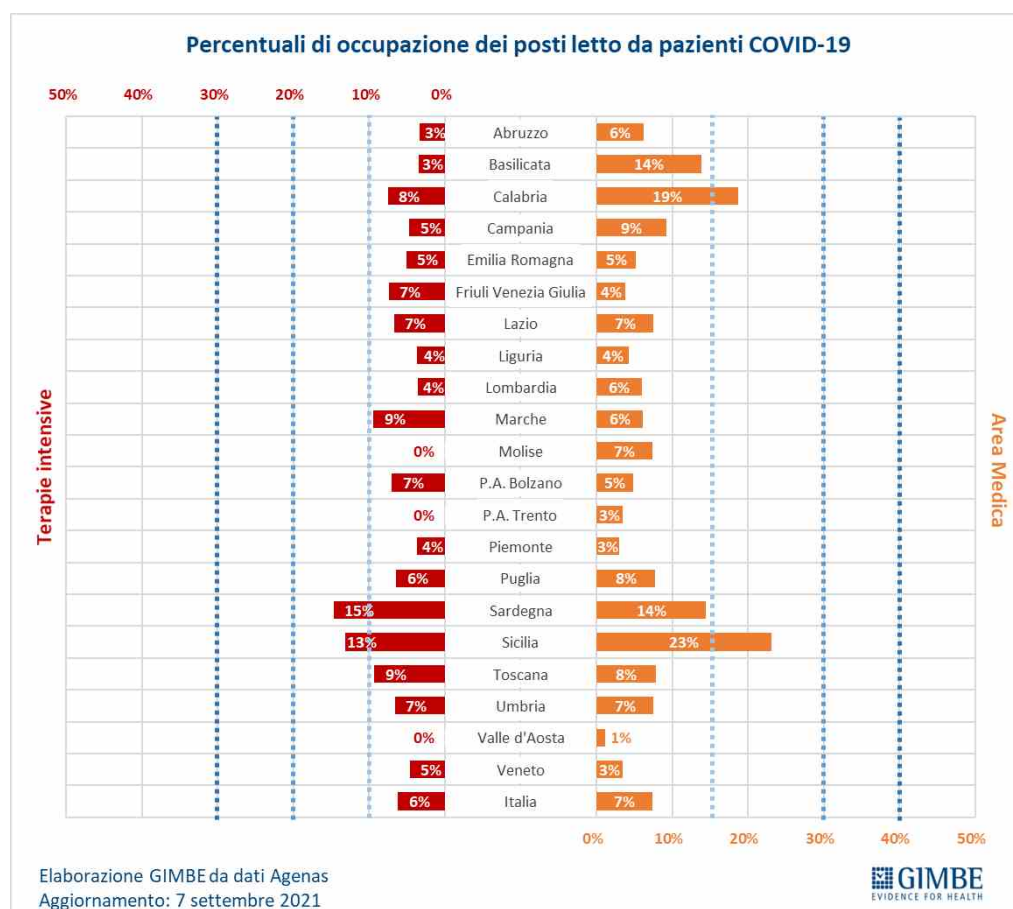
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 1-7 settembre
Abruzzo	Teramo	82
Abruzzo	L'Aquila	48
Abruzzo	Pescara	31
Abruzzo	Chieti	30
Basilicata	Matera	70
Basilicata	Potenza	50
Calabria	Reggio di Calabria	143
Calabria	Cosenza	105
Calabria	Crotone	82
Calabria	Vibo Valentia	56
Calabria	Catanzaro	26
Campania	Napoli	62
Campania	Salerno	44
Campania	Benevento	24
Campania	Avellino	22
Campania	Caserta	13
Emilia Romagna	Rimini	119
Emilia Romagna	Modena	88
Emilia Romagna	Ravenna	83
Emilia Romagna	Piacenza	82
Emilia Romagna	Parma	80
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	76
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	67
Emilia Romagna	Bologna	60
Emilia Romagna	Ferrara	57
Friuli Venezia Giulia	Trieste	130
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	64
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	54
Friuli Venezia Giulia	Udine	45
Lazio	Rieti	62
Lazio	Viterbo	55
Lazio	Roma	47
Lazio	Latina	42
Lazio	Frosinone	31
Liguria	La Spezia	85
Liguria	Imperia	79
Liguria	Genova	34
Liguria	Savona	33
Lombardia	Mantova	48
Lombardia	Varese	44
Lombardia	Pavia	43

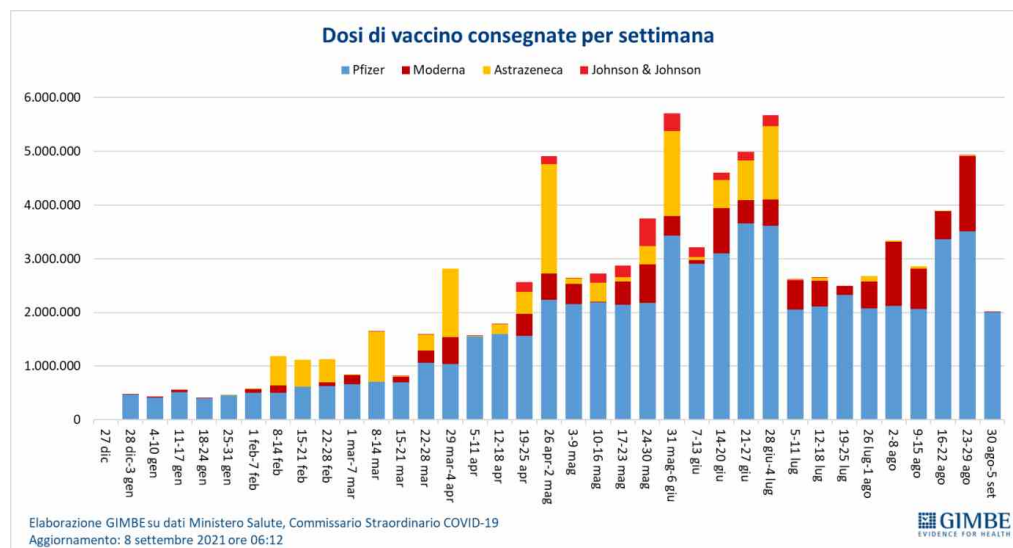
Lombardia	Lodi	42
Lombardia	Brescia	38
Lombardia	Sondrio	33
Lombardia	Milano	33
Lombardia	Como	33
Lombardia	Monza e della Brianza	32
Lombardia	Cremona	26
Lombardia	Bergamo	24
Lombardia	Lecco	24
Marche	Macerata	89
Marche	Fermo	78
Marche	Pesaro e Urbino	67
Marche	Ascoli Piceno	64
Marche	Ancona	40
Molise	Campobasso	36
Molise	Isernia	32
P.A. Bolzano	Bolzano	88
P.A. Trento	Trento	41
Piemonte	Cuneo	53
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	44
Piemonte	Alessandria	43
Piemonte	Asti	42
Piemonte	Torino	33
Piemonte	Novara	30
Piemonte	Biella	29
Piemonte	Vercelli	28
Puglia	Barletta-Andria-Trani	71
Puglia	Lecce	60
Puglia	Foggia	33
Puglia	Brindisi	29
Puglia	Bari	26
Puglia	Taranto	15
Sardegna	Cagliari	115
Sardegna	Sud Sardegna	110
Sardegna	Oristano	97
Sardegna	Sassari	67
Sardegna	Nuoro	60
Sicilia	Siracusa	231
Sicilia	Messina	189
Sicilia	Ragusa	170
Sicilia	Trapani	170
Sicilia	Catania	165
Sicilia	Caltanissetta	159
Sicilia	Enna	140
Sicilia	Palermo	135
Sicilia	Agrigento	85
Toscana	Prato	164
Toscana	Pistoia	143
Toscana	Firenze	90
Toscana	Grosseto	84
Toscana	Siena	81
Toscana	Arezzo	80
Toscana	Livorno	79
Toscana	Pisa	74
Toscana	Lucca	64
Toscana	Massa Carrara	62
Umbria	Perugia	76
Umbria	Terni	60
Valle d'Aosta	Aosta	17
Veneto	Padova	97
Veneto	Treviso	95
Veneto	Vicenza	89
Veneto	Venezia	81
Veneto	Verona	78
Veneto	Belluno	59
Veneto	Rovigo	50

«Sul fronte ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – frena ulteriormente l'incremento dei posti letto destinati a pazienti Covid: rispetto alla settimana precedente crescono solo dell'1,3% in area medica e del 3,5% in terapia intensiva». A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (7% in area medica e 6% in area critica), seppure con notevoli differenze regionali (figura 5): per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15% Sicilia (23%) e Calabria (19%); per l'area critica sopra la soglia del 10% Sicilia (13%) e Sardegna (15%). «Stabili gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – con una media mobile a 7 giorni di 42 ingressi/die rispetto ai 43 della settimana precedente» (figura 6).



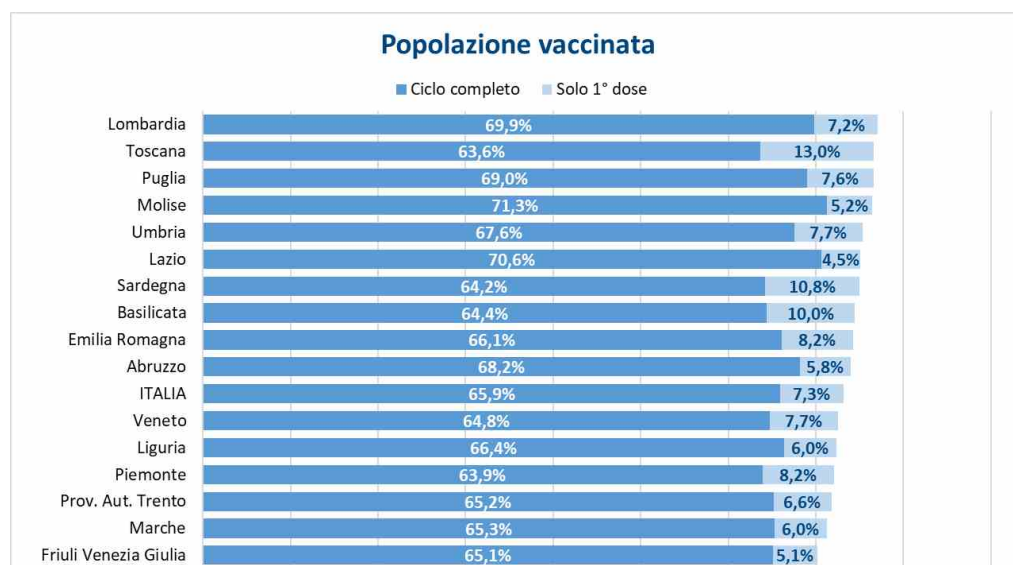
Vaccini: forniture.

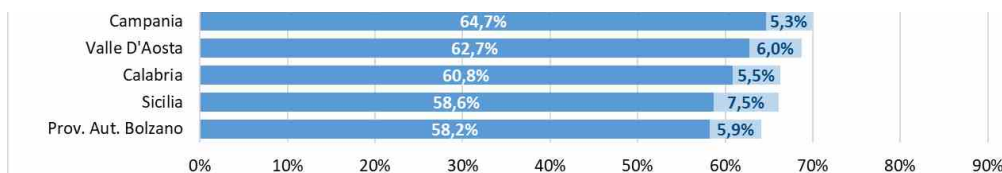
All'8 settembre (aggiornamento ore 6.12) risultano consegnate 89.721.203 dosi. Sul fronte delle consegne, dopo il netto cambio di passo registrato ad agosto (quasi 15 milioni di dosi nel periodo 2-29 agosto per una media settimanale di 3,75 milioni), nella settimana 30 agosto-5 settembre sono state ricevute solo 2 milioni di dosi da Pfizer (figura 7). «Nonostante il calo delle forniture dell'ultima settimana – spiega Marco Mosti – continuano ad aumentare le scorte di vaccini a mRNA, che superano ormai le 9,6 milioni di dosi».



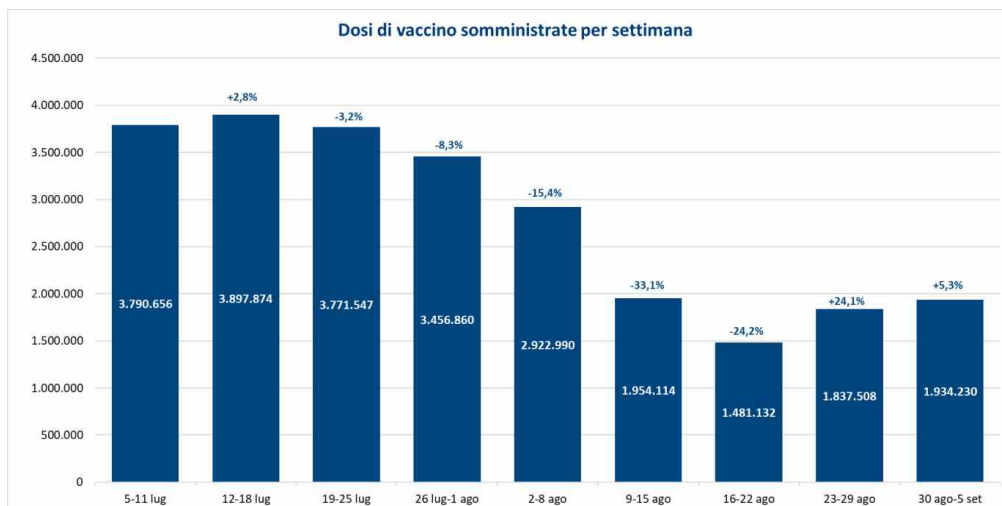
Vaccini: somministrazioni.

All'8 settembre (aggiornamento ore 6.12) il 73,2% della popolazione (n. 43.371.929) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+762.552 rispetto alla settimana precedente) e il 65,9% (n. 39.072.107) ha completato il ciclo vaccinale (+1.189.855) (figura 8). Aumenta nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 1.934.230) (figura 9), ma la media mobile a 7 giorni, dopo il picco di quasi 280mila dosi/die del 3 settembre, è scesa intorno a 256mila il 7 settembre (figura 10). «Nonostante l'accelerazione delle forniture– commenta Cartabellotta – da tre settimane il numero di prime dosi è di fatto stabile intorno a 720-750mila, segno della difficoltà di convincere gli indecisi».

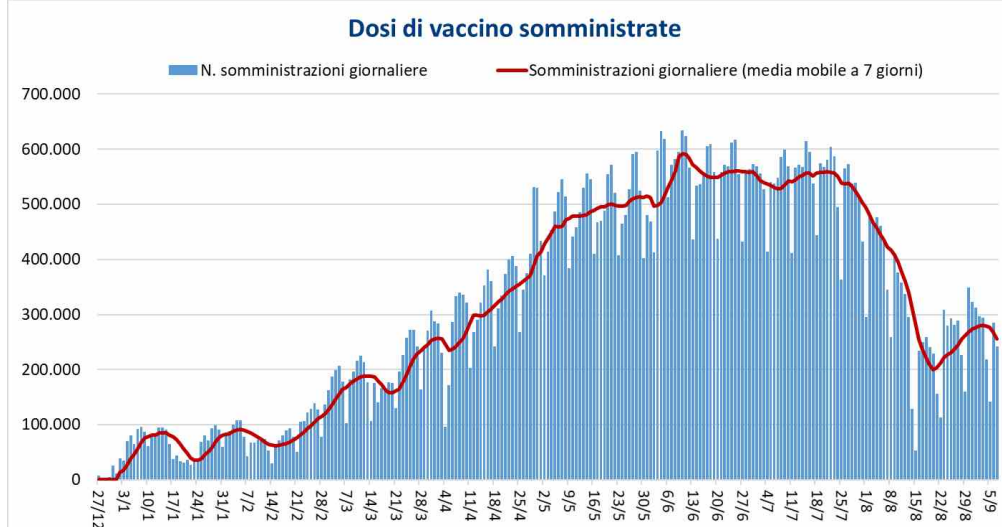




Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 settembre 2021 ore 06:12


 GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 settembre 2021 ore 06:12


 GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 settembre 2021 ore 06:12


 GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Vaccini: copertura degli over 50.

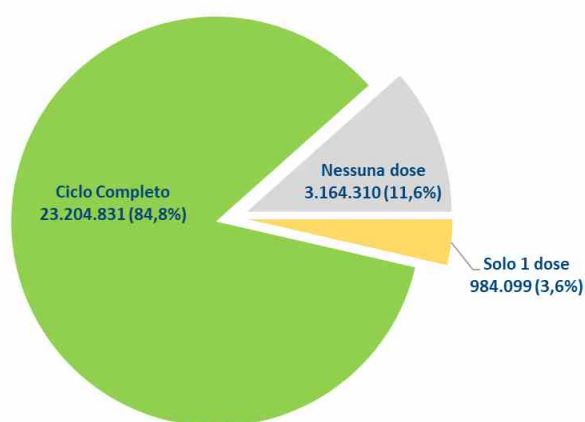
L'88,4% della popolazione over 50 ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, con un irrisorio incremento settimanale nazionale (+0,6%) e nette differenze regionali: dal 92,9% della Puglia al 82,3% della Sicilia. In dettaglio:

- Over 80: degli oltre 4,4 milioni, 4.194.928 (93,6%) hanno completato il ciclo vaccinale e 104.950 (2,3%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- Fascia 70-79 anni: degli oltre 5,9 milioni, 5.326.891 (89,3%) hanno completato il ciclo vaccinale e 139.811 (2,3%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- Fascia 60-69 anni: degli oltre 7,3 milioni, 6.321.767 (85%) hanno completato il ciclo vaccinale e 237.700 (3,2%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- Fascia 50-59 anni: degli oltre 9,4 milioni, 7.361.245 (77,8%) hanno completato il ciclo

vaccinale e 501.638 (5,3%) hanno ricevuto solo la prima dose.

Complessivamente 4,1 milioni di over 50 (15,2%) non hanno ancora completato il ciclo vaccinale (figura 11) con rilevanti differenze regionali (dal 17,7% della Sicilia al 7,1% della Puglia, figura 12): di questi, 3,16 milioni non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. A fronte di un sostanziale appiattimento dei trend di vaccinazione in questa fascia di età, continuano a salire le curve degli under 50, nonostante una flessione di quella 40-49 anni e un iniziale rallentamento di quelle dei 20-29 e 30-39 anni (figura 13). Rimane invece costante la salita della fascia 12-19 anni, segnale incoraggiante vista l'imminente riapertura delle scuole. La figura 14 illustra le coperture vaccinali per fascia di età: in particolare, nella fascia 12-19 anni, il 40,1% ha completato il ciclo, al 23,1% è stata somministrata la prima dose e il 36,8% non ha ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, con rilevanti differenze regionali (figura 15).

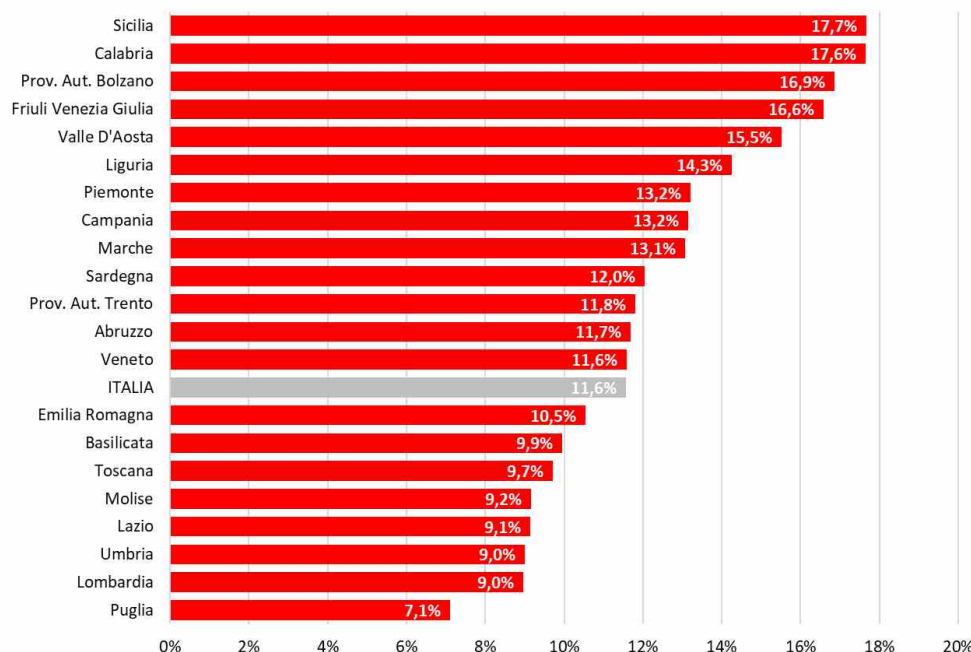
Copertura vaccinale over 50



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 settembre 2021 ore 06:12



Popolazione Over 50 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino

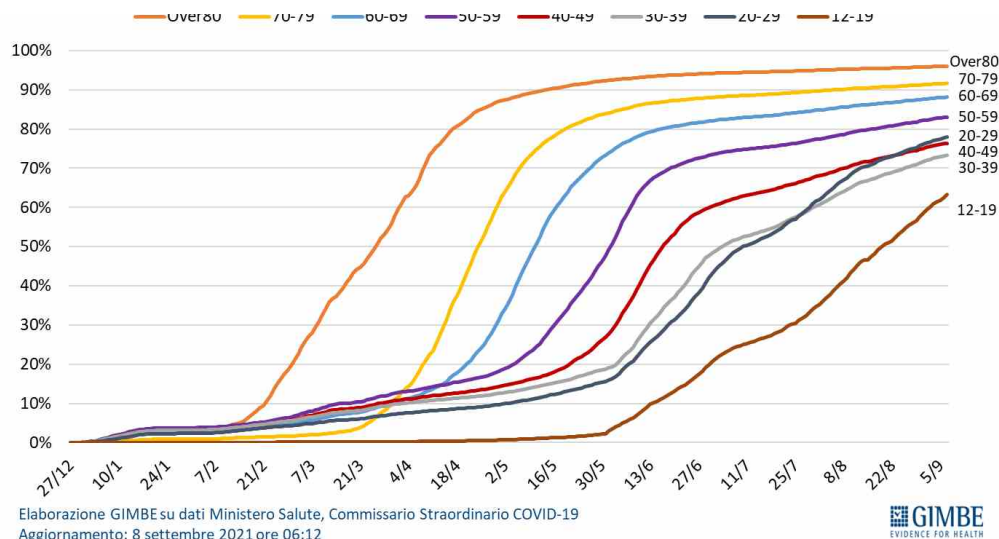


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 8 settembre 2021 ore 06:12

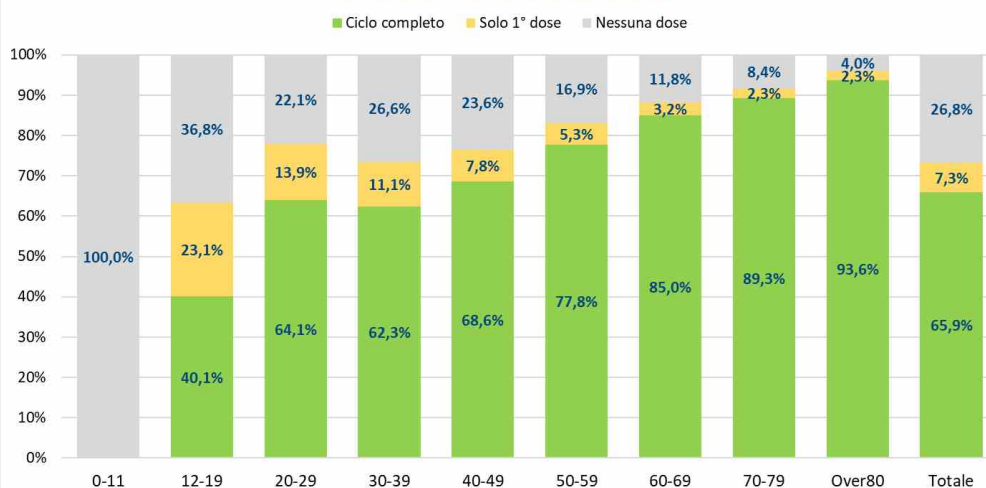


ITALIA. Popolazione a cui è stata somministrata almeno 1 dose di vaccino

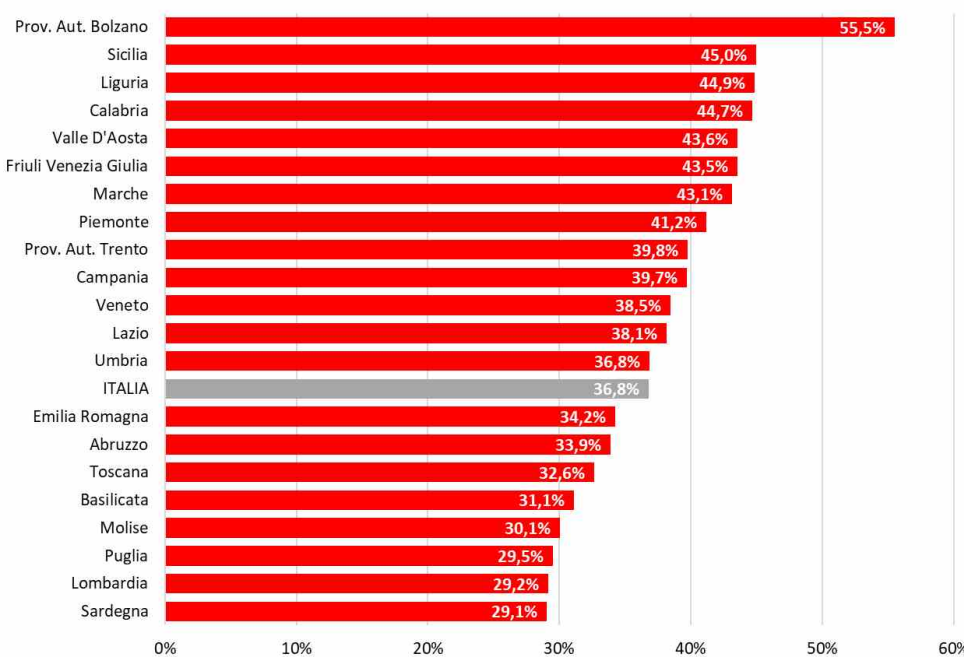
Over 80 70-79 60-69 50-59 40-49 30-39 20-29 12-19



Coperture vaccinali per fasce di età

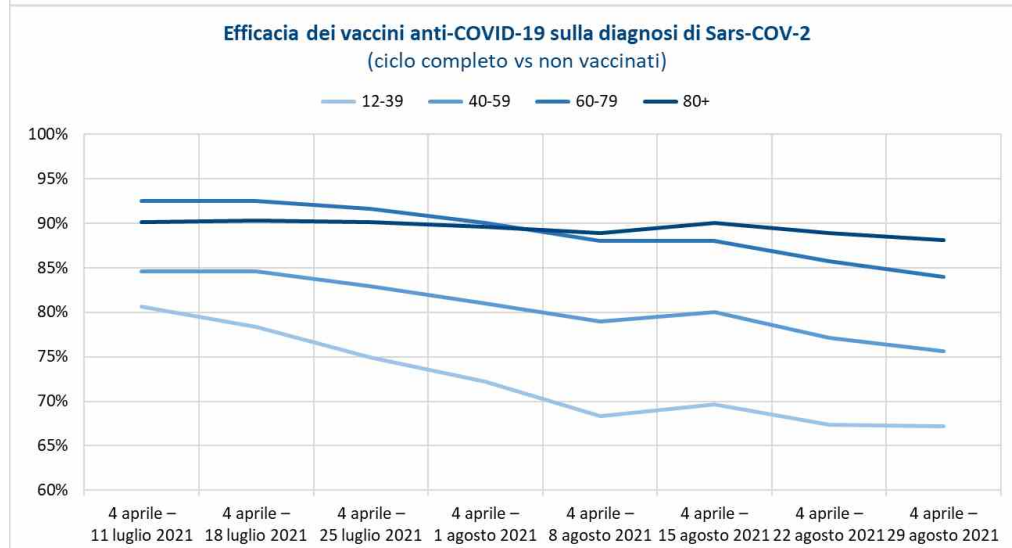
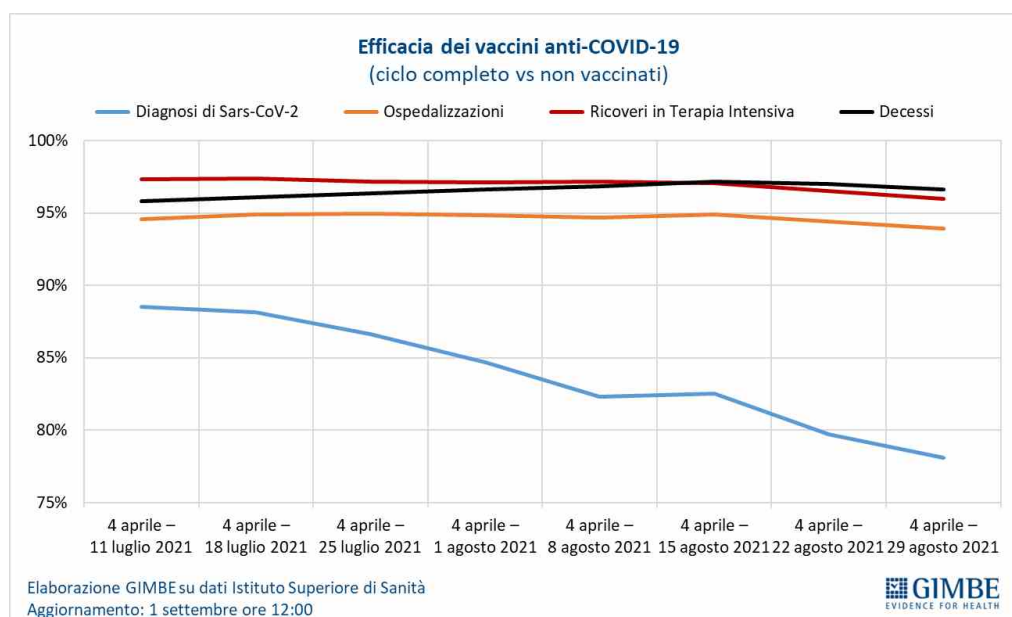


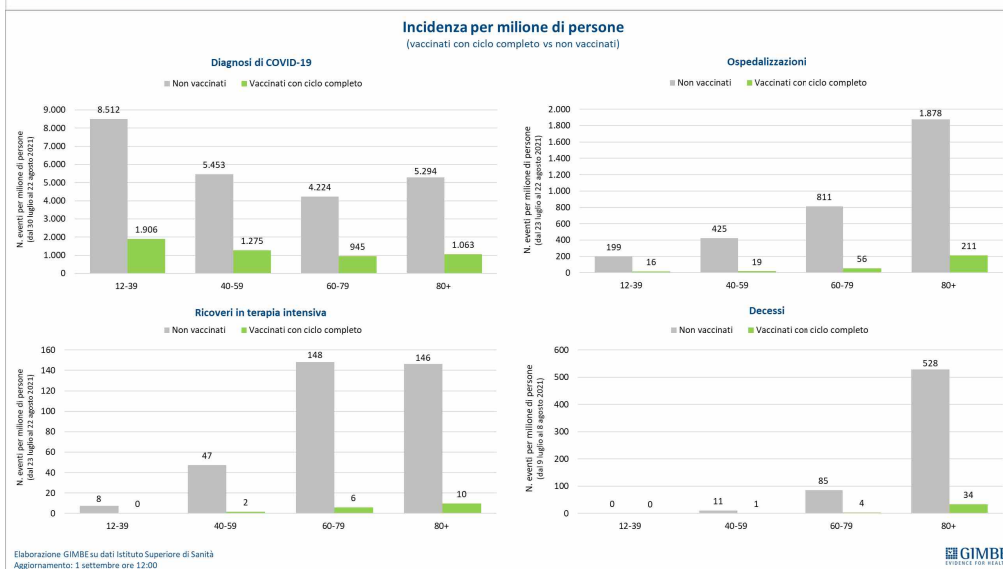
Popolazione 12-19 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino



Efficacia vaccini.

L'efficacia del vaccino da aprile ad oggi rimane stabile e molto elevata nel ridurre decessi (96,6%) e forme severe di malattia che richiedono ospedalizzazione (93,9%) e ricovero in terapia intensiva (96%). Relativamente alle diagnosi di SARS-CoV-2, invece, l'efficacia si riduce dall'88,5% (periodo 4 aprile-11 luglio) al 78,1% (periodo 4 aprile-29 agosto), in particolar modo nelle fasce più giovani della popolazione, seppure con una stabilizzazione nelle ultime settimane (figure 16 e 17): si rileva dunque una progressiva riduzione dell'efficacia della copertura vaccinale nei confronti di infezioni asintomatiche e forme lievi di malattia che non necessitano di ricovero. «Visto che la riduzione dell'efficacia risulta più evidente negli under 50 – spiega Cartabellotta – è verosimile che, durante l'estate, tra i più giovani abbiano influito l'incremento dei contatti sociali e la minore attenzione ai comportamenti individuali, fondamentali per prevenire il contagio anche nelle persone vaccinate». Nei soggetti vaccinati con ciclo completo, rispetto ai non vaccinati, si registra un netto calo dell'incidenza di diagnosi e soprattutto di malattia severa che richiede ospedalizzazione, ricovero in terapia intensiva o che porta al decesso. Infatti, nelle varie fasce di età, le diagnosi di SARS-CoV-2 si riducono del 76,6-79,9%, le ospedalizzazioni dell'88,8-95,6%, i ricoveri in terapia intensiva del 93,4-96,5% e i decessi del 93,4-100% (figura 18).



Elaborazione GIMBE su dati Istituto Superiore di Sanità
 Aggiornamento: 1 settembre ore 12:00


Terza dose.

L'European Medicines Agency (Ema) in accordo con il report dell'European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), ha puntualizzato che, vista l'elevata (e prolungata) efficacia dei vaccini verso forme severe di malattia e decessi da Covid-19, al momento non c'è urgenza di somministrare una dose di richiamo nella popolazione generale vaccinata con ciclo completo, neppure per le categorie professionali più a rischio (es. operatori sanitari). Al tempo stesso l'Ema ha avviato la valutazione dei dati sull'efficacia della terza dose da somministrare dopo 6 mesi dalla conclusione del ciclo vaccinale al fine di potenziare la risposta immunitaria.

«Diverso l'approccio per soggetti immunodepressi e anziani fragili, in particolare ospiti di RSA – spiega Gili – che potrebbero non aver raggiunto un adeguato livello di protezione con il primo ciclo completo». In questo caso, la terza dose non si configurerebbe come un richiamo, bensì come parte integrante di un ciclo vaccinale di tre dosi: per questo sia l'Ema che l'Ecdc suggeriscono per questi soggetti la somministrazione di una dose aggiuntiva di vaccino a mRNA. «Nel nostro Paese – spiega Cartabellotta – dopo che il Comitato Tecnico Scientifico si è già espresso positivamente, si attende solo il via libera dell'Aifa per avviare la somministrazione della terza dose nelle persone immunodepresse e negli anziani ad elevata fragilità».

Immunità di gregge e obbligo vaccinale.

«A fronte di un dibattito politico e di una comunicazione pubblica che rincorrono percentuali target di copertura vaccinale – dichiara Cartabellotta – è bene ricordare che oggi non esistono i presupposti epidemiologici per conquistare la cosiddetta immunità di gregge, in grado di proteggere i non vaccinati grazie ad un'elevata percentuale di persone non più suscettibili al contagio, perché vaccinate o guarite». Infatti:

- Al momento nessun vaccino è approvato per i soggetti sotto i 12 anni compiuti: oltre 5,8 milioni di persone (9,9% della popolazione) tra cui il virus continua a circolare liberamente.
- I vaccini anti-COVID-19 approvati non sono sterilizzanti, ovvero non conferiscono un'immunità totale contro il virus e anche chi è vaccinato ha una probabilità, seppure molto più bassa, di infettarsi e trasmettere il virus. Al momento in Italia l'efficacia del vaccino nei confronti dell'infezione si attesta intorno al 78%.

- L'efficacia dei vaccini nei confronti dell'infezione inizia a ridursi dopo circa 6 mesi dalla conclusione del ciclo vaccinale, in particolare nelle fasce anagrafiche più giovani.
- Nei Paesi a basso reddito meno del 2% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino: questa disomogeneità nell'accesso ai vaccini contribuisce all'elevata circolazione del virus e all'emergenza di nuove varianti.

«A fronte dell'elevato profilo di efficacia e sicurezza dimostrato dalla somministrazione di oltre 5 miliardi e mezzo di dosi di vaccino in tutto il mondo – conclude Cartabellotta – è inutile inseguire la chimera di una percentuale di popolazione vaccinata in grado di “spegnere” l'interruttore della circolazione virale. L'obiettivo di salute pubblica è quello di vaccinare tutti coloro che non presentano specifiche controindicazioni, al fine sia di una protezione individuale da malattia grave o decesso, in particolare per gli over 50, sia di ridurre al minimo la circolazione virale. Visto che quest'obiettivo è oggi basato su robuste evidenze, spetta alla politica scegliere la strategia con cui raggiungerlo: dal punto di vista scientifico tutte le carte sono in regola per istituire l'obbligo vaccinale».

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

9 Settembre 2021

Cartabellotta

crisi covid-19

fondazione Gimbe

Gimbe

terza dose

vaccini

vaccini anti Covid-19

Articoli correlati



Quanto è efficace il vaccino cinese Coronavac?

By Chiara Rossi



Perché sull'estensione del green pass serve un salutare pragmatismo

By Gianfranco Polillo



Il vaccino italiano di Takis-Rottapharm si candida per la terza dose anti Covid. Ma c'è un problema di fondi

By Maria Scopece



Scuole, si devono vaccinare tutti gli adulti. I consigli di Burioni

By Roberto Burioni



Fine Guerra all'Oms

By Redazione Start Magazine



Covid-19: l'Italia a due velocità. Report

By Maria Scopece



Covid, vaccinare donne in gravidanza



A che punto siamo con le pillole anti


e bambini. L'appello di ginecologi e pediatri

By Redazione Start Magazine


Covid

By Marco Dell'Aguzzo


Covid, ecco quanto rischiano davvero i non vaccinati. Report Gimbe

By Redazione Start Magazine


Covid, come cambiano le ospedalizzazioni con la variante Delta

By Maria Scopece

Share This


« Il vaccino italiano di Takis-Rottapharm si candida per la terza dose anti Covid. Ma c'è un problema di fondi

StartMag
Direttore responsabile:

Michele Arnese

Editore:

Innovative Publishing srl – IP srl

www.innovativepublishing.it

Via Sardegna, 22

00187 Roma

C.F. 12653211008

Redazione:

Via Sicilia, 141

00187 Roma

info@startmag.it

Direttore editoriale:

Michele Guerriero

Registrazione Tribunale di Roma

n . 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Dada spa, via dei

Pandolfini, 34 – Firenze

L'editore è a disposizione

per la eventuale rimozione

di foto coperte da copyright

Chi siamo

Start Magazine è il magazine online dedicato all'innovazione ed alla crescita.

Start Magazine vuole parlare di crescita e sviluppo dopo anni spesi a parlare di crisi, e vuole farlo partendo da una delle parole chiave più importanti: l'innovazione

Start Magazine è un progetto editoriale di Innovative Publishing. Fanno parte del nostro network editoriale:



StartMagazine 2021 - All Rights Reserved